



farmaDAY



Il notiziario in tempo reale per il farmacista a cura del Prof. Vincenzo Santagada

Anno XI – Numero 2220

Venerdì 11 Marzo 2022 – S. Costantino

AVVISO

Ordine

1. Quota iscrizione 2022
2. Corso di Rianimazione Cardio-Polmonare e Defibrillazione Cardiaca Precoce Semiautomatica

Notizie in Rilievo

Scienza e Salute

3. Cosa lega alimentazione, microbioma intestinale e sistema immunitario?
4. Prurito Vaginale
5. TUMORI e TERAPIE : le Donne sono a più Rischio di Effetti Collaterali Gravi



Prevenzione e Salute

6. COVID, perché oggi i Contagi stanno risalendo in Italia (ma è presto per parlare di un' inversione nella curva)

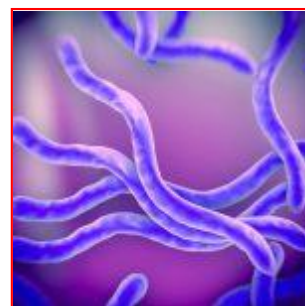


Proverbio di oggi.....

E' gghjuto 'e sotto 'e 'ncoppa

COSA LEGA ALIMENTAZIONE, MICROBIOMA INTESTINALE e SISTEMA IMMUNITARIO?

*Miliardi di microrganismi che vivono dentro di noi sono determinanti per il **sistema immunitario**.*



È la **flora batterica**, o **microbioma intestinale** che, a sua volta, varia a seconda di ciò che mangiamo:

«L'**alimentazione** può sicuramente influenzare la qualità della **flora batterica**.

“Siamo quello che mangiamo”, si dice».

Il **microbioma** umano è l'insieme dei microorganismi e del loro patrimonio genetico che vivono nel nostro organismo su diversi tessuti, dalla pelle al cavo orale al **tratto gastrointestinale**. Si tratta di una popolosa colonia di batteri (circa 1000 miliardi) importante per la nostra salute: perché digerisce alcuni nutrienti come proteine, lipidi e carboidrati; perché genera micronutrienti importanti come le vitamine; perché regola il bilancio energetico e perché può influenzare lo sviluppo del **sistema immunitario**. Tutto ciò sin dalla nascita.

Microbioma diverso se nella dieta il consumo di frutta e verdura è rilevante:

In particolare alcuni studi hanno indagato il ruolo del **microbioma** nell'insorgenza delle malattie autoimmuni. Ed ecco che in questa relazione interviene la qualità della dieta: «Alcuni studi hanno fatto vedere come la **flora batterica** di popolazioni che vivono in Africa, la cui **dieta** è ricca di frutta e verdura, è diversa da quella di popolazioni che invece vivono nei Paesi occidentali, la cui **dieta** è caratterizzata invece da un maggior consumo di grassi». «Ebbene è risultato che nelle popolazioni occidentali la **flora batterica intestinale**, avendo caratteristiche pro-infiammatorie, esponeva gli individui a un maggior rischio d'insorgenza di malattie infiammatorie croniche intestinali e di obesità». (*Salute, Humanitas*)

SCIENZA E SALUTE

PRURITO VAGINALE

Il prurito vaginale è una sensazione di fastidio che indica la presenza di un'irritazione dei tessuti della vagina o della vulva.

Nella maggior parte dei casi non si tratta di un problema pericoloso, ma non è da escludere che alla base ci sia un'infezione che richiede una cura specifica per contrastare peggioramenti o complicazioni.

Il prurito, infatti, può essere accompagnato da cambiamenti ormonali che provocano l'assottigliamento e la disidratazione delle mucose (per es. quelli *tipici della menopausa*), oppure all'esposizione a sostanze irritanti presenti in creme, prodotti per l'igiene intima o negli indumenti.

In altri casi, invece, può trattarsi del sintomo di un'infezione sessualmente trasmessa, di una vaginosi batterica o di una candidosi.

Quali patologie possono essere associate al prurito vaginale?

Le malattie che possono essere legate al prurito vaginale sono, in ordine alfabetico:

- *Candida*
- *Condiloma*
- *Dermatite*
- *Diabete*
- *Lichen planus*
- *Malattia infiammatoria pelvica*
- *Psoriasi*
- *Sindrome di Sjögren*
- *Trichomonas*
- *Vaginite*
- *Vaginosi*



Tuttavia, questo non è un elenco esaustivo. Se i sintomi persistono, si consiglia di consultare il proprio medico di fiducia.

Quali sono i rimedi contro il prurito vaginale?

Spesso il prurito vaginale scompare senza necessità di alcun trattamento, entro poco tempo. A volte possono essere utili creme o lozioni a base di steroidi in grado di ridurre l'infiammazione. Infine, non è da escludere che sia necessario un trattamento specifico.

Vaginosi e malattie sessualmente trasmissibili possono richiedere l'uso di antibiotici o antiparassitari, mentre infezioni da lieviti vengono trattate con farmaci antimicotici sotto forma di creme, unguenti, ovuli ad uso vaginale o prodotti da assumere per via orale. I problemi legati alla menopausa possono essere alleviati con creme, pillole o altri rimedi a base di estrogeni.

Più in generale, il prurito vaginale può essere prevenuto evitando di utilizzare prodotti contenenti profumazioni artificiali (inclusa la carta igienica), evitando l'uso di saponi e detergenti troppo aggressivi o di esagerare con il ricorso alle lavande vaginali, indossando preferibilmente biancheria intima in cotone, evitando pantaloni troppo attillati e in tessuti sintetici, utilizzando sempre il preservativo durante i rapporti sessuali e, dopo essere andate in bagno, avendo sempre cura di pulirsi con movimenti dall'avanti verso il dietro.

In caso di prurito vaginale, quando è necessario rivolgersi al proprio medico?

Dato che il prurito vaginale può essere il sintomo di un'infezione si consiglia di rivolgersi sempre al proprio medico se non si tratta di un problema temporaneo, se è molto fastidioso e se tende a dare recidive.

(Salute, Humanitas)

SCIENZA E SALUTE

TUMORI e TERAPIE : le Donne sono a più Rischio di Effetti Collaterali Gravi

La conferma arriva da uno studio americano che ha riscontrato maggiori eventi avversi nel sesso femminile dopo chemioterapia, immunoterapia e target therapy

Diverse ricerche scientifiche hanno messo in luce che il sesso femminile tende a soffrire maggiormente di effetti collaterali dovuti alla chemioterapia.

Ora un nuovo studio pubblicato sulla rivista *Journal of Clinical Oncology* evidenzia, per le donne, un rischio aumentato anche di gravi eventi avversi conseguenti a immunoterapia e a farmaci a bersaglio molecolare (o *target therapy*) somministrati per curare un tumore.

La ricerca

Lo studio ha preso in esame i dati di 23.296 pazienti arruolati in 202 studi clinici con diversi trattamenti (chemioterapia, farmaci a bersaglio molecolare, immunoterapia) per differenti tipi di cancro.

Complessivamente, gli effetti collaterali severi delle terapie sono risultati più frequenti del 34% nel sesso femminile.

Una discrepanza del 49% si è osservata, in particolare, per le pazienti sottoposte ad immunoterapia rispetto agli uomini.

Gli autori hanno ipotizzato alcune spiegazioni che possano giustificare la maggiore «sensibilità» delle donne: dal loro modo di percepire e riferire ai medici gli effetti collaterali alla diversa maniera che hanno l'organismo maschile e quello femminile di metabolizzare i medicinali (peraltro la dose viene calcolata sulla base di peso e altezza dei pazienti) fino a una differente somministrazione e aderenza ai trattamenti.

Medicina di genere

«Tuttavia, anche la tossicità ematologica, che rappresenta un dato obiettivo, si è maggiormente riscontrata nelle donne - commenta **Rossana Berardi**, Ordinario di Oncologia Medica presso l'Università Politecnica delle Marche e Direttore della Clinica Oncologica Ospedali Riuniti di Ancona -.

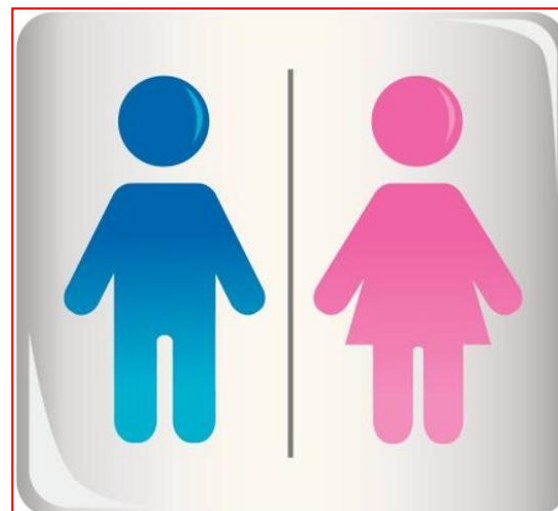
Un ulteriore possibile ruolo può essere rivestito dal **microbioma intestinale**, che sappiamo essere importante nei pazienti che ricevono immunoterapia, così come il sonno e l'assetto ormonale ad esso connesso.

Se le cause restano da chiarire, appare ormai sempre più documentato come **il genere rappresenti un fattore di rischio indipendente per la tossicità da trattamento antitumorale**.

Lo studio impone, quindi, una riflessione sull'importanza della medicina di genere - conclude Berardi -.

È evidente che oggi più che mai dobbiamo imparare a gestire in maniera personalizzata non solo la malattia oncologica, ma anche la persona, tenendo conto pure delle differenze legate al sesso di appartenenza. In questo senso si sta lavorando anche in ambito interministeriale (Salute e Università) per licenziare quanto prima un Piano Formativo Nazionale per la Medicina di Genere, affinché gli operatori sanitari possano essere formati su questa tematica».

(Salute, Humanitas)



PREVENZIONE E SALUTE

COVID, perché oggi i Contagi stanno risalendo in Italia (ma è presto per parlare di un'inversione nella curva)

Sars-Cov-2 continua a circolare in Italia e in Europa e il virus è tutt'altro che sparito.

In alcune regioni, in particolare del centro Sud, si intravedono primi, preoccupanti segnali di un'**inversione di tendenza**, con i **contagi nuovamente in lieve crescita**. Come segnala su [Twitter](#) Lorenzo Ruffino, che dall'esordio della pandemia segue le curve, i contagi sono in risalita rispetto ai 7 giorni precedenti:

➤ **+4% Sabato, +14% Domenica, +23% Lunedì**

Il virus è in crescita in Umbria (dove circola BA2) Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Valle d'Aosta.

Il fisico **Giorgio Sestili** stima l'**Rt** in risalita, all'1,3.

«Il colpo di coda a cui stiamo assistendo è dovuto al fatto che è tutto aperto e questo ci rende meno attenti, ma il virus è ancora in giro. Inoltre siamo a marzo e fa ancora freddo».

Senza dimenticare che nei giorni scorsi molte scuole hanno chiuso per le **vacanze di carnevale** e gli spostamenti possono aver contribuito a una maggiore diffusione del virus.



La curva

«È normale che la curva pandemica, dopo una discesa rapida rallenti il calo. **Non è però normale che la curva dei contagi riparta**» riflette l'immunologa **Antonella Viola**, ordinario di Patologia generale all'Università di Padova che però invita alla prudenza:

«I dati non sono consolidati, è vero che abbiamo visto i contagi in crescita negli ultimi tre giorni rispetto alla settimana precedente, ma **per una valutazione reale servono i numeri di almeno una settimana, i cambiamenti a livello quotidiano ci dicono poco ed è presto per parlare di un'inversione**.

Inoltre dovrebbero eventualmente preoccuparci gli aumenti dei ricoveri».

Le cause. Anche in altri Paesi d'Europa si sta registrando un aumento dei casi.

Nel Regno Unito la crescita è in atto dal 27 febbraio; in Francia e Germania da inizio marzo:

➤ *è ancora prematuro parlare di un'inversione di tendenza.*

Se anche in Italia dovesse confermarsi questo trend di crescita, **quale potrebbe essere la causa?**

«Le motivazioni possono essere varie e concatenate» ipotizza Antonella Viola.

«Anche se in Italia facciamo pochi sequenziamenti **BA2, la sottovariante di Omicron, è arrivata** anche qui. Non ne conosciamo la reale prevalenza, ma sappiamo che è più contagiosa e che sta circolando.

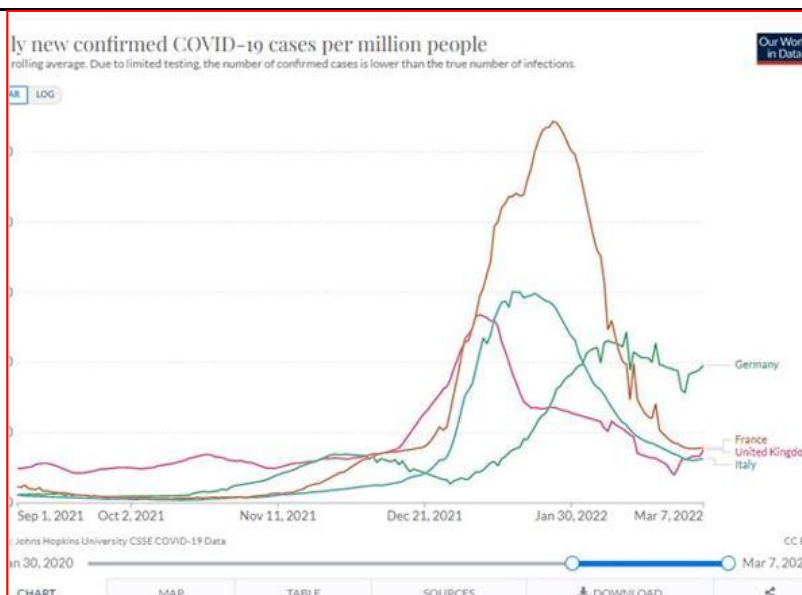
Seppur raramente chi è stato contagiato da Omicron può successivamente contagiarsi anche con Omicron 2, e il fatto che sia **più trasmissibile** allarga il bacino delle persone suscettibili.

Inoltre i non vaccinati sono ancora molti, in particolare nella fascia under 11, e 7 milioni di italiani hanno scelto di non fare la terza dose. Sappiamo anche che a distanza di qualche mese **cala la protezione del booster**, almeno nei confronti dell'infezione, e chi ha fatto la terza dose a novembre o a dicembre è ancora protetto dalla malattia grave, ma lo è purtroppo molto meno dal contagio».

Secondo le analisi del Ceinge-Biotecnologie avanzate, basate sui dati della banca internazionale Gisaïd, **sono tre le «sorelle» della variante Omicron attualmente in circolazione in Italia**, dove non si rileva invece più la presenza di Delta.

La prima versione di Omicron, BA.1, si sta contraendo (53%) per

- **l'incalzare della BA.1.1**, presente per il 36%
- della **BA.2**, pari al 5%.
- Una terza sottovariante, **BA.3**, ha per ora una diffusione molto limitata.



Le cause e le previsioni

Alta circolazione del virus (gli attualmente positivi sono oltre un milione), arrivo delle sottovarianti di Omicron, calo della protezione del vaccino (anche della terza dose), numero ancora elevato di persone non vaccinate (soprattutto bambini) e non boosterate, rilassamento generale possono **spingere in alto la curva pandemica?** «Posso aspettarmi una “gobba” nella curva in discesa ma **oggi siamo fuori dall'emergenza Covid. Non vuol dire che siamo fuori dalla pandemia**, ma che le forme severe e i ricoveri per ora sono sotto controllo. Dobbiamo imparare a gestire un virus che sarà sempre con noi in modalità non emergenziale».

La situazione negli ospedali

La situazione ospedaliera sui ricoveri Covid sembra per ora stabile. A fotografarla è il monitoraggio dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas), aggiornato al 6 marzo, dal quale emerge che **l'occupazione dei posti in terapia intensiva da parte di pazienti Covid è ferma al 6%**, a fronte del 28% che si registrava un anno fa. È stabile anche, al 14%, la percentuale di posti letto in area non critica, che un anno fa toccava il 32%.

Il bollettino dell'8 marzo del ministero della Salute rileva invece un leggero aumento dei ricoveri: **sono 592 i pazienti in intensiva, 50 in più rispetto al giorno prima**, mentre i ricoverati nei reparti ordinari sono 8.776. Nell'ultima settimana si evidenzia tuttavia una **mortalità in calo in tutte le classi di età**, sia al Nord che al Centro-Sud, che «riporta i valori in linea con l'atteso», si sottolinea nel rapporto settimanale.

Problema non risolto

I dati indicano comunque che la pandemia «non è finita e in Italia la circolazione virale è ancora molto alta», spiega il presidente della Fondazione Gimbe, **Nino Cartabellotta**. Con i dati della pandemia «in netto miglioramento e la drammatica situazione in Ucraina che ha catalizzato l'attenzione pubblica, **si rischia un grave calo di attenzione nei confronti del Covid, che è un problema tutt'altro che risolto**», avverte.

E sui profughi ucraini in arrivo occorre non abbassare la guardia perché il tasso di vaccinazione in Ucraina è fermo al 35%.

La macchina della Protezione civile è pronta con un piano di assistenza che prevede un tampone entro 48 ore dall'ingresso e l'offerta della vaccinazione.

(Salute, Corriere)

Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli LA BACHECA



ORDINE: IN RISCOSSIONE LA QUOTA SOCIALE 2022

*E' in riscossione la quota sociale 2022 di EURO 155,00 di cui
Euro 113,20 per l'Ordine e Euro 41,80 per la FOFI.*

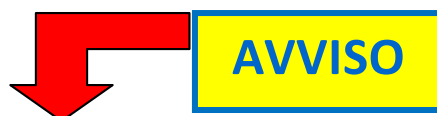


Si Comunica che nelle **prossime settimane**, l'Agente della riscossione dell'Ordine della Provincia di Napoli, **recapiterà l'avviso di pagamento** relativo alla Tassa di iscrizione all'Ordine per l'anno 2022.

Il pagamento sarà possibile effettuarlo entro il 31 Marzo p.v.

Crediti ECM : farmaDAY AUTOFORMAZIONE 2022

Autoformazione e farmaDAY



Visto il successo di questa iniziativa che consente di acquisire crediti formativi attraverso la lettura quotidiana del **FARMADAY** e di facilitare, di conseguenza, il soddisfacimento dell'obbligo formativo, il Consiglio direttivo dell'Ordine ha deliberato di proseguire con questa iniziativa anche nell'anno **2022**.

COME ADERIRE

Per aderire è sufficiente richiedere la documentazione necessaria alla Segreteria ECM che svolge attività di **supporto GRATUITO** per tutti gli iscritti all'Ordine di Napoli per tutto ciò che riguarda gli ECM al seguente indirizzo mail:

infoecm.ordna@gmail.com

Continua la Solidarietà Sanitaria Conflitto Ucraino - Russo: “Non lasceremo soli i Popoli colpiti dalla Guerra”

*Farmaci donati attraverso il Progetto **Un Farmaco per Tutti** e attraverso la donazione delle Farmacie*



La **PROSSIMA SETTIMANA** partirà il secondo carico raccolto dall'Ordine dei Farmacisti di Napoli destinato all'Ucraina; nel primo carico donati farmaci, dispositivi e alimenti per bambini per

❖ **oltre 65mila di euro in aiuti umanitari.**

La raccolta è stata promossa nell'ambito del progetto "Un Farmaco per tutti" condiviso con **Federfarma Napoli**.

"Abbiamo accolto il prima possibile l'appello del console generale dell'Ucraina **Maksym Kovalenko** che ho incontrato a Napoli e, in tre giorni, abbiamo raccolto farmaci, dispositivi sanitari e alimenti - ha detto **Vincenzo Santagada**, Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Napoli e Assessore alla Salute del Comune di Napoli - **Continueremo così ogni settimana e daremo seguito al patto siglato con il consolato per la somministrazione di farmaci gratuiti**". In partenza per l'Ucraina: latte in polvere, acqua ossigenata, soluzioni fisiologiche, bombole di ossigeno, omogeneizzati, farmaci antinfiammatori, antibiotici, antidolorifici e sacche per stomie.



Si ringrazia la Luigi Guacci spa per il prezioso contributo



ORDINE: XV Ediz. Corso di Rianimazione Cardio-Polmonare e Defibrillazione Cardiaca Precoce Semiautomatica

Il corso "BLSD" abilita alle manovre rianimatorie e all'impiego del Defibrillatore semi-Automatico Esterno. I corsi rivolti ai Farmacisti sono accreditati presso il Min. della Salute per il Programma ECM (10 Crediti).

Il corso sarà coordinato da:

❖ Prof. Maurizio Santomauro

❖ Dott.ssa Carla Riganti

Obiettivo del corso: Acquisire le conoscenze e le capacità operative relative alla rianimazione cardiopolmonare mediante l'applicazione del *Basic Life Support* e della defibrillazione precoce. Sarà consegnato ad ogni partecipante un attestato di frequenza al corso.

Il superamento del corso autorizza all'uso del Defibrillatore semiautomatico.

Il corso si articola in due parti secondo quanto riportato nella seguente Tabella:

- ❖ la **I° parte** sarà rivolta agli aspetti teorici
- ❖ la **II° parte** prevede la suddivisione dei partecipanti in due gruppi; saranno effettuate **esercitazioni pratiche** ed **individuali** sul manichino.

COME PARTECIPARE:

1. Inviando un messaggio whatsapp di conferma alla partecipazione
oppure
2. Inviando una e-mail all'indirizzo: info@ordinefarmacistinapoli.it



LUOGO : i corsi inizieranno alle **ore 21.15** e si terranno presso la sede dell'Ordine

Data	Argomento	C.F.
Mercoledì 6 Aprile ore 21.15 (XV° Edizione, I° Parte)	Teoria: : Corso (BLSD) Teorico Pratico di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione cardiaca precoce semiautomatica	10
Venerdì 22 Aprile (XV° Edizione, II° Parte)	I° Gruppo – Pratica: Corso (BLSD) Teorico Pratico di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione cardiaca precoce semiautomatica	
Venerdì 29 Aprile (XV° Edizione, II° Parte)	II° Gruppo - Pratica: Corso (BLSD) Teorico Pratico di rianimazione cardio-polmonare e defibrillazione cardiaca precoce semiautomatica	